

HOME » TOP CLASS

OLIVIERO TOSCANI IN MOSTRA A MILANO CON "PIÙ DI 50 ANNI DI MAGNIFICI FALLIMENTI"

Un omaggio alla prolifica carriera del fotografo milanese, dal titolo originalissimo che è poi il modo in cui il fotografo ama definire la sua lunga (e tutt'altro che fallimentare) carriera. Alla Whitelight Art Gallery di Milano dal 16 febbraio al 28 aprile 2017

DI DAVIDE BLASIGH



Oliviero Toscani ha 75 anni. Da sempre, ogni sua foto fa discutere, che siano preservativi a mo' di bandiere, **il prete e la suora che si baciano**, la madre nera che allatta il figlio bianco. **Impossibile** non avere queste immagini impresse nella propria mente. E oggi, proprio queste immagini (insieme a molte altre), diventano protagoniste di **"Più di 50 anni di magnifici fallimenti"**, la mostra che aprirà il **16 febbraio** (per rimanere aperta fino al **28 aprile 2017**) a Milano, alla **Whitelight Art Gallery**. Per chi conosce un minimo la storia di Toscani non può che pensare che il fallimento sia per lui una prospettiva, perché sentirsi arrivati significa fermarsi. E lui fermo è impossibile da immaginare...

Oliviero Toscani ha creato un linguaggio nuovo: «Il conformismo è il peggior nemico della creatività, chiunque sia incapace di prendersi dei rischi non può essere un creativo», afferma **Oliviero Toscani**. Con un bel fondo schiena in un paio di succinti shorts di jeans, e uno slogan che recita *“Chi mi ama mi segua”* ha inizio la storia di **Oliviero Toscani**. Vincitore di quattro *Leoni d'Oro*, due *Gran premio d’Affichage*, un *Gran premio dell’Unesco*, un *Infinity Awards*, e numerosi premi degli *Art directors club*, **Oliviero Toscani**, pubblicitario e creatore d’immagini famoso in tutto il mondo, oggi 70enne, è un fotografo italiano che si può definire **“soversivo”**. Ha lavorato per le più importanti riviste di moda, *Elle*, *Vogue*, *GQ*, *Harper’s Bazaar*, *Esquire*, e ha scattato campagne pubblicitarie per brand come **Esprit**, **Chanel**, **Fiorucci**, **Prenatal**, **Jesus**, **Toyota** e molti altri. Dal 1982 al 2000 si è occupato delle strategie di comunicazione per il gruppo **United Colors of Benetton**, mettendo in scena un’interpretazione delle differenze, mostrando le diverse opposizioni, religiose/politiche, politiche/sessuali, bene/male; opposizioni fondate sull’impossibilità di coesistere, **su una differenza che separa invece di unire**.

Ma raccontare la storia di Toscani non è cosa semplice. Alla **White Art Gallery** dello spazio Copernico di Milano **dal 16 febbraio** si potranno vedere **centinaia di immagini**, che meglio delle parole racconteranno una vita incredibile. C’è anche una novità assoluta: oltre a portarsi a casa le fotografie esposte, sarà possibile anche acquistare (rigorosamente su prenotazione durante **la preview del 15 febbraio e a numero chiuso**) il proprio ritratto “espresso” realizzato da Toscani, diventando protagonisti di un suo shooting creato appositamente per l’occasione. **In mostra ci sarà anche il primissimo** piano di un africano con due occhi diversi tra loro, fotografia con la quale Toscani lanciò il suo centro di ricerca, **FABRICA**, **nel 1993**. Ma non è finita qui, perché **David Bowie**, fu così colpito da quell’immagine da decidere di scriverci su una canzone, *Black Tie, White Noise*.

TAG FOTOGRAFIA MILANO MOSTRE OLIVIERO TOSCANI